

Notizie sui mercati

Avvio di settimana in rialzo per i principali mercati azionari grazie a un allentamento delle tensioni tra Stati Uniti e Iran che hanno condotto a un deciso calo dei prezzi dell'energia. Wall Street ha archiviato la sessione di ieri con rialzi per tutti e tre i principali indici favoriti anche da nuove indicazioni positive sul fronte macroeconomico che alimentano le aspettative di una crescita solida in un contesto, in generale, ancora accomodante sul fronte della politica monetaria. Tale situazione dovrebbe avere riflessi positivi anche sulla salute dei bilanci societari: su questo fronte, prosegue la stagione dei risultati societari, con i big della tecnologia che hanno rilasciato un quadro contrastato ma caratterizzato ancora da utili in crescita. La chiusura in rialzo di Wall Street sta avendo effetto, stamani, sulle Borse asiatiche con il Nikkei che registra una delle migliori performance degli ultimi mesi rinnovando livelli storici: gli investitori guardano con attenzione anche alle prossime elezioni della Camera bassa giapponese dell'8 febbraio. Avvio in rialzo anche per i listini europei che proseguono l'intonazione positiva di ieri.

Notizie societarie

STELLANTIS: immatricolazioni di auto in Italia in aumento a gennaio	2
ADIDAS: utili sopra le attese e redditività in miglioramento; confermati gli obiettivi per l'anno in corso	2
SANOFI: risultati positivi dalla sperimentazione del farmaco Venglustat	2
CHEVRON: utile trimestrale sopra le attese e aumento del dividendo	3
NVIDIA: incertezze sull'investimento di Nvidia in OpenAI e dubbi sul futuro dell'accordo	3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO Italia: immatricolazioni in crescita a gennaio	4
---	---

3 febbraio 2026- 09:43 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

3 febbraio 2026- 09:48 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	46.005	1,05	2,36
FTSE 100	10.342	1,15	4,13
Xetra DAX	24.798	1,05	1,25
CAC 40	8.181	0,67	0,39
Ibex 35	18.115	1,31	4,66
Dow Jones	49.408	1,05	2,80
Nasdaq	23.592	0,56	1,51
Nikkei 225	54.748	3,97	8,76

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: immatricolazioni di auto in Italia in aumento a gennaio

A gennaio, le immatricolazioni del gruppo sono state pari a oltre 45 mila unità, in aumento dell'8,7% a/a. Di conseguenza, la quota di mercato di Stellantis sul mercato italiano si è attestata al 31,82%. Un risultato nettamente superiore all'andamento dell'intero mercato nazionale, cresciuto del 6,18% con 141.980 immatricolazioni complessive. Accanto ai marchi storici di Stellantis, spicca la crescita di Leapmotor (jv con socio cinese), protagonista nel mercato della mobilità elettrica. A gennaio, il brand ha raggiunto 1.118 immatricolazioni, pari allo 0,8% del mercato totale.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
BPER Banca	12,27	3,50	6,09	7,46
Banca Popolare di Sondrio	17,82	3,49	0,49	0,52
Banco BPM	13,04	3,33	5,01	5,29
Diasorin	71,38	-1,11	0,28	0,37
Davide Campari-Milano	5,93	-0,90	6,56	8,35
Italgas	10,04	-0,69	2,10	4,04

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ADIDAS: utili sopra le attese e redditività in miglioramento; confermati gli obiettivi per l'anno in corso

Adidas ha chiuso il quarto trimestre con risultati preliminari superiori alle attese, con un utile operativo di 164 milioni di euro (consenso 159,4 mln), sostenuto da un miglioramento del margine lordo, al 50,8% (consenso 49,9%), mentre i ricavi si sono attestati a 6,08 mld di euro, leggermente sotto le stime, ma accompagnati da una crescita a doppia cifra a cambi costanti, segnale di una domanda ancora solida per il marchio. Nell'intero 2025, l'azienda ha registrato un utile operativo di 2,06 mld di euro e un margine lordo del 51,6%, confermando una redditività in miglioramento e una domanda robusta. Il management ha annunciato un programma di riacquisto di azioni fino a 1 mld di euro nel 2026, sostenuto da una forte generazione di cassa, e ha confermato una crescita a doppia cifra delle vendite a cambi costanti in tutti i mercati e canali, pur senza modifiche rilevanti alle stime di lungo periodo. Le indicazioni complete saranno fornite con i risultati definitivi, il prossimo 4 marzo. Il consenso ha giudicato i risultati "incoraggianti" e di buona qualità, sottolineando il limitato ricorso agli sconti, il miglioramento dei margini e l'impatto positivo del buyback sull'utile per azione nel medio termine.

SANOFI: risultati positivi dalla sperimentazione del farmaco Venglustat

Sanofi ha annunciato che il farmaco Venglustat ha raggiunto con successo gli obiettivi principali e la maggior parte di quelli secondari nello studio di fase 3 su pazienti con malattia di Gaucher di tipo 3: la sperimentazione ha mostrato significativi miglioramenti neurologici e nessun effetto collaterale. Il Gruppo intende ora procedere con la richiesta di autorizzazione alla commercializzazione a livello mondiale.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Danone	68,96	4,74	1,98	1,42
Nokia Oyj	5,58	2,95	17,02	10,52
Nordea Bank	16,78	2,85	7,35	4,95
Kering	258,55	-2,12	0,26	0,22
Lvmh Moet Hennessy Louis V.	538,30	-1,57	0,72	0,42
Totalenergies	60,63	-0,85	4,45	3,76

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**CHEVRON: utile trimestrale sopra le attese e aumento del dividendo**

Chevron ha archiviato il 4° trimestre 2023 con risultati superiori alle attese trainati dalla solida performance delle attività di upstream e quelle di raffinazione. In particolare, l'utile netto per azione si è attestato a 1,52 dollari, in calo rispetto a 2,06 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio ma al di sopra di quanto stimato dal consenso e pari a 1,38 dollari. Il segmento upstream ha generato un risultato netto complessivo pari a 3,03 mld di dollari, ben al di sopra di quanto atteso dagli analisti pari a 2,95 mld di dollari; a contribuire sono stati soprattutto i maggiori volumi di vendita a cui si sono aggiunti i risultati positivi delle attività acquisite da Hess e l'impatto di un'attenta politica di contenimento dei costi. Di contro, il segmento downstream ha generato un risultato di 823 mln di dollari, al di sotto delle aspettative di consenso pari a 889 mln. La produzione complessiva di idrocarburi ha raggiunto i 4,04 milioni di barili di petrolio equivalente al giorno negli ultimi tre mesi dello scorso esercizio, in aumento su base annua del 20,7%, grazie al contributo dell'acquisizione di Hess e della crescita nel Bacino Permiano e nel Golfo d'America. Il gruppo ha generato circa 4,2 mld di dollari di flusso di cassa libero rettificato (FCF), con il Consiglio di Amministrazione che ha deliberato un aumento del 4% del dividendo trimestrale a 1,78 dollari per azione. Il programma strutturale di riduzione dei costi ha superato le aspettative, generando 1,5 mld di dollari nell'intero esercizio 2023, con il Gruppo che ha esteso l'obiettivo a 3-4 mld di dollari entro la fine del 2026. Inoltre, Chevron stima che la produzione complessiva possa aumentare tra il 7% e il 10% nell'attuale esercizio, grazie all'espansione di importanti progetti e alla maggior integrazione degli asset, ad alta redditività, di Hess. Intanto, l'area petrolifera del bacino del Permiano ha raggiunto 1 milione di barili equivalenti di petrolio al giorno in termini di produzione.

NVIDIA: incertezze sull'investimento di Nvidia in OpenAI e dubbi sul futuro dell'accordo

Emergono incertezze relativamente al rapporto tra Nvidia e OpenAI, in particolare sul maxi-investimento annunciato a settembre. In quell'occasione Nvidia aveva parlato di un impegno fino a 100 mld di dollari e di una collaborazione per sviluppare grandi capacità di calcolo dedicate a OpenAI. Col passare dei mesi, però, il CEO Jensen Huang ha chiarito che l'investimento non è vincolante né ancora definito nei dettagli, sollevando anche critiche sulla strategia di OpenAI e preoccupazioni legate alla crescente concorrenza di altri attori come Google e Anthropic. Nel fine settimana Huang ha respinto le voci di una sua insoddisfazione verso OpenAI, ribadendo fiducia nella società e nel suo CEO Sam Altman, ma confermando che l'entità finale dell'investimento resta incerta e comunque non supererà la soglia indicata. Secondo alcuni osservatori di mercato, proprio questa ambiguità – più che un ripensamento vero e proprio – ha alimentato dubbi sulla solidità e sulla tempistica dell'accordo, dando l'impressione di un continuo susseguirsi di incertezze tra un grande investitore e una startup tecnologica di primo piano.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Caterpillar	690,91	5,10	0,79	0,65
Walmart	124,07	4,12	0,27	0,42
Apple	270,01	4,06	21,95	18,92
Walt Disney	104,45	-7,40	3,29	2,68
Nvidia	185,61	-2,89	43,39	41,83
Chevron	174,03	-1,62	3,55	2,95

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Old Dominion Freight Line	186,13	7,47	0,82	0,76
Micron Technology	437,80	5,52	11,00	9,45
Intel	48,81	5,04	29,89	27,59
Strategy	139,63	-6,73	5,95	4,85
Axon Enterprise	459,99	-4,88	0,37	0,28
Idexx Laboratories	639,60	-4,60	0,21	0,20

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**ITALIA****SETTORE AUTO: immatricolazioni in crescita a gennaio**

A gennaio sono state immatricolate 141.980 autovetture in Italia, registrando un incremento del 6,2% rispetto allo stesso mese del 2025. Pur rappresentando un risultato positivo, tale crescita è stata influenzata dalla dinamica degli incentivi prenotati a ottobre, che attualmente si stanno traducendo in immatricolazioni effettive. Tuttavia, i volumi restano inferiori rispetto ai livelli del 2019 (pre-pandemia), con un divario superiore al 14%. In questo scenario, Stellantis ha superato la performance del mercato, ottenendo una crescita dell'11%. Per quanto riguarda i veicoli elettrici, la quota di mercato si attesta al 6,6%, sensibilmente inferiore ai valori raggiunti nei mesi di novembre e dicembre (tra l'11% e il 12%), evidenziando le marcate differenze tra il mercato italiano e i principali mercati europei.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi